

## DECRETO DIRIGENZIALE

Contratto di appalto n. Rep. 13/2019 registrato il 23.1.2020 - FSC 2014-2020 - Primo stralcio funzionale - Capo C - *"Restauro di elementi architettonici artistici e di verde storico del Parco e Giardino Inglese della Reggia di Caserta"* CUP F22C16000620001 - C.I.G. 7587965ACC- ATI esecutrice Green Impresit Srl –DP Costruzioni Srl - **DECRETO DI RISOLUZIONE CONTRATTUALE E CONTESTUALE ORDINE DI RIPIEGAMENTO DI CANTIERE.**

### IL DIRETTORE

#### PREMESSO CHE:

- in data 14.11.2019 la Reggia sottoscriveva il contratto di appalto Rep. n. 13 successivamente registrato in data 20.1.2020 con l'ATI aggiudicataria, composta dalla Green Impresit S.r.l. (83,7%) e dalla DP Costruzioni S.r.l. (16,3%), avente ad oggetto i lavori relativi al primo stralcio funzionale Capo C- Lotto 3 *"Restauro di elementi architettonici artistici e di verde storico del Parco e Giardino Inglese della Reggia di Caserta"*;
- i lavori venivano consegnati all'ATI in data 7.2.2020 come da relativo Verbale in pari data firmato senza alcuna riserva;
- a causa dell'aggravamento della pandemia da COVID 19, i lavori venivano sospesi il successivo 17.3.2020 come da relativo verbale di sospensione, anch'esso sottoscritto dall'ATI senza sollevare alcuna eccezione o riserva;
- ridimensionate le limitazioni imposte dallo Stato per contrastare la diffusione del contagio da COVID 19, i lavori venivano ripresi in data 8.6.2020 come da relativo verbale. In quella sede veniva fissato il nuovo termine di ultimazione dei lavori che slittava al 10.5.2021;
- in data 26.2.2021, il Direttore della Reggia sollecitava per iscritto l'inizio dei lavori alla Serra Grande, Serra in muratura, Serra a botte e Serra lato roseto, atteso che nonostante il lungo tempo trascorso dalla consegna dei lavori, il programma esecutivo iniziale non era ancora stato completato e aggiornato e che nessuna delle attività previste dal progetto per l'area delle Serre era ancora stata avviata nonostante l'approssimarsi del termine di ultimazione dei lavori;
- con nota prot. 2677 del 5.5.2021, la mandataria richiedeva una proroga che veniva successivamente concessa nell'interesse dell'Amministrazione con verbale del 6.5.2021, per cui l'ultimazione dei lavori slittava al 12.9.2021;
- con nota del 10.5.2021, il RUP diffidava l'ATI all'avvio non più procrastinabile delle opere sulle Serre assegnando il termine di 15 gg;
- l'ATI si impegna a proseguire nelle lavorazioni, ancorché la mandataria avanzasse nuova richiesta di proroga del termine di ultimazione dei lavori;
- con verbale del 10.9.2021 veniva concessa una proroga di 90 giorni con conseguente slittamento del termine di ultimazione dei lavori all'11.12.2021;
- i lavori riprendevano e veniva ultimato l'intervento di restauro della Serra grande, ma ai fini del completamento dell'opera e dello smontaggio dei ponteggi era necessario che la mandataria provvedesse alla fornitura e alla posa in opera dei pannelli di vetro e della copertura;
- l'ATI, anziché procedere al montaggio dei vetri, avanzava nuova richiesta di sospensione parziale dei lavori adducendo ritardi nella consegna dei suddetti vetri attribuiti al perdurare della pandemia da COVID-19 ed evidenziando l'aumento dei costi dei materiali;
- con il verbale di sospensione parziale del 16.11.2021, venivano sospesi i soli lavori relativi alla Serra grande nel superiore interesse dell'Amministrazione di giungere al completamento dell'opera pubblica;

- senza alcun giustificato motivo l'ATI interrompeva anche le lavorazioni non interessate dalla sospensione parziale ed i numerosi inviti inoltrati dal RUP alla mandataria, volti alla ripresa dei lavori restanti e al completamento del restauro della Peschiera, avevano esito infruttuoso;
- in data 8.3.2021 il RUP ordinava la ripresa dei lavori sospesi e in data 9.3.2021 chiedeva di conoscere la data di posa in opera dei vetri nella Serra grande. Entrambi gli ordini restavano immotivatamente non eseguiti;
- nonostante l'enorme impegno profuso dalla Stazione Appaltante al fine di riprendere i lavori a tutela degli interessi della P.A., l'ATI ha palesato un atteggiamento scarsamente collaborativo non dimostrando una concreta volontà di adempiere alle obbligazioni assunte, né tantomeno di portare a termine i lavori;
- pertanto, in applicazione dell'art. 18 del Contratto di Appalto, la P.A. Committente notificava a mezzo pec in data 28.11.2022 all'ATI aggiudicataria apposita diffida ad adempiere intimandole la ripresa dei lavori entro 15 giorni pena la risoluzione per inadempimento del contratto di appalto.

#### **DATO ATTO CHE:**

- nonostante l'ordine di immediata ripresa dei lavori e la successiva diffida ad adempiere ad oggi gli stessi non sono stati né ripresi né completati, sia per la parte che è stata coinvolta dalla sospensione parziale, che per quella che, non essendo mai stata sospesa, doveva per contratto essere eseguita dall'appaltatore e ciò anche in aperta violazione dell'art. 107 comma 4, D.Lgs. 50/2016;
- il comportamento dell'ATI risulta quindi connotato senza alcun dubbio da grave inadempimento rispetto agli obblighi contrattualmente assunti e agli ordini di ripresa dei lavori che sono stati totalmente disattesi;
- allo stato, dunque, i lavori sono ingiustificatamente non eseguiti con grave ritardo rispetto ai tempi contrattuali né l'ATI ha fornito chiarimenti circa la predetta stasi esecutiva o rassicurazioni concrete di una celere e risolutiva ripresa dei lavori;
- ad oggi i tempi di esecuzione registrano un intollerabile ritardo che, al netto delle sospensioni e delle proroghe concesse, ascende ad oltre 468 gg.;
- neanche il bonario tentativo di risoluzione della questione mediato per il tramite dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato e dei numerosi incontri con l'ATI presso i suoi Uffici ha sortito esiti positivi;

#### **RITENUTO CHE:**

- il delineato quadro porta a ritenere integrato il requisito della gravità dell'inadempimento dell'ATI di cui agli articoli 1453 e 1455 c.c. nonché di cui all'art. 108 Lgs. 50/2016, poiché altera l'equilibrio contrattuale incidendo sul nucleo essenziale del sinallagma;
- considerati gli interessi pubblici coinvolti sia in termini economici che di immagine della Committente Amministrazione che gestisce un patrimonio culturale inestimabile valore per il territorio, ricorrono quindi tutti i presupposti per la risoluzione del contratto ex art. 108, comma 3, D.lgs. 50/2016 e dell'art. 18 del Contratto di appalto che espressamente lo richiama sulla scorta degli inadempimenti richiamati;
- si rende quindi necessario interrompere qualunque rapporto contrattuale con l'ATI aggiudicataria e le Società componenti la stessa;

#### **VISTI:**

- l'art. 108 del D. Lgs. 50/2016,
- gli artt. 1218, 1453, 1455 e segg. del Codice civile;
- gli atti di gara ed in particolare l'art. 18 del Contratto di Appalto e l'art. 45 del Capitolato Speciale di Appalto;
- il Parere dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato reso in data 24.11.2022, con nota prot. 179277 e le successive interlocuzioni con a stessa;
- la diffida a adempiere ritualmente notificata a mezzo pec in data 28.11.2022;

- il danno già procurato all'Amministrazione a seguito di questi ritardi e dell'aggravamento che ne consegue ogni giorno ivi compreso quello derivante dalle difficoltà gestionali del finanziamento a causa del mancato rispetto dei tempi imposti;
- la necessità della scrivente di tutelare l'interesse pubblico;

RITENUTO di dover provvedere in merito:

#### **DECRETA**

- di approvare la narrativa quale parte integrante del presente dispositivo;
- di risolvere per grave inadempimento dell'ATI Green Impresit srl – DP Costruzioni Srl per le motivazioni sopra riportate, il contratto di appalto n. Rep 13/2019, acquisito al protocollo n.5556 del 14.11.2019, avente ad oggetto il Primo stralcio funzionale - Capo C - *“Restauro di elementi architettonici artistici e di verde storico del Parco e Giardino Inglese della Reggia di Caserta”* CUP F22C16000620001 C.I.G. 7587965ACC;
- di porre in essere tutto quanto necessario per la migliore tutela dell'interesse pubblico, ivi compresa l'applicazione delle penali come per legge che saranno decurtate nella misura massima prevista dal Contratto di appalto dall'eventuale credito risultante in favore dell'ATI;
- di procedere con gli adempimenti di legge successivi alla dichiarata risoluzione contrattuale;
- di riservarsi ogni iniziativa per il risarcimento di tutti i danni subiti;
- di autorizzare l'escussione della garanzia definitiva resa dall'ATI e di dare comunicazione del presente provvedimento all'Autorità Nazionale Anticorruzione per la conseguente iscrizione nel Casellario delle Imprese, nelle more

#### **ORDINA**

ai sensi e per gli effetti dell'art. 108 comma 9 del D. Lgs 50/2016, a Codeste Imprese in ATI, ciascuna per quanto di propria competenza e previa verifica da parte del Coordinatore della sicurezza di eventuali esigenze di aggiornamento del DUVRI per la quale sin d'ora si dà mandato, di provvedere al ripiegamento del cantiere e allo sgombero totale delle aree di lavoro e relative pertinenze entro e non oltre gg. 15 dalla ricezione della presente.

Si avverte che in caso di mancato rispetto del termine assegnato la Stazione Appaltante provvederà d'ufficio addebitando all'appaltatore i relativi oneri e spese.

IL RUP/Direttore Generale  
della Reggia di Caserta

**Tiziana Maffei**

*(documento informatico firmato digitalmente)*